

DOMANDE & RISPOSTE

Ci sono vincoli per il posizionamento in aree specifiche?

Risposta

La domanda è una contraddizione, infatti, se sono aree specifiche non vi sono problemi mentre se si tratta di aree (per esempio) per uso agricolo vi sono problemi perchè è necessario attivare una mutazione di destinazione.

Per esperienza, avviene che un privato ha interesse a far cambiare destinazione d'uso di un'area incolta ma destinata all'uso agricolo (*per esempio quello che costerebbe 1 euro il metro quadro poi, avvenuta la mutazione di destinazione, varrebbe 100 euro il metro quadro*), pertanto, consigliamo al cittadino di rivolgersi al sindaco per rappresentargli l'idea di proporre una variante al Piano Regolatore e/o Piano Strutturale dando in cambio la possibilità al Comune di avere a disposizione, in caso di emergenza ed a titolo gratuito, un'area attrezzata multifunzionale.

Si tratta di mettere in sinergia due esigenze, quella privata e quella pubblica, con reciproco vantaggio.

Che tipi di permessi sono necessari (Comune, Provincia, ecc)?

Risposta

Siamo nel Paese degli oltre 8.000 comuni, pertanto, occorre incaricare un professionista che analizzi la specifica situazione.

Utile leggere il regolamento recante semplificazione del procedimento di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di rimessa di veicoli e degli adempimenti richiesti agli esercenti di autorimesse Decreto Presidente Repubblica 19 dicembre 2001 n. 480 (Gazzetta Ufficiale n. 37 del 13 febbraio 2002).

Possono essere predisposte in aree non soggette a controlli e vigilanza (esempio: in aree rurali)?

Risposta

Certamente, anzi, sarebbe opportuno per mettere in sinergia l'agriturismo con il nostro Turismo Integrato. Ovviamente, occorre la presenza per controllare l'area ma, attenzione, necessita la figura di un soggetto che vi ha sede per organizzare il Turismo Integrato in tutto il territorio che dista da quel centro ipotetico 1 ora di viaggio o nel raggio di 40 chilometri.

Avete realizzato una sorta di protocollo standard per la realizzazione di un'area attrezzata?

Risposta

No, abbiamo previsto come "modulo base minimo" un'area tipo di 70x100 metri, cioè come un campo di calcio, in modo da poter ospitare in caso di emergenza 400 persone più i veicoli della Protezione Civile.

Un modulo base minimo replicabile all'infinito ed il disegno di riferimento è visibile nel nostro sito internet. Per quanto detto, occorre incaricare un professionista che analizzi la specifica situazione perchè le normative per l'impiantistica subiscono rapidi adeguamenti e solo il rivolgersi a professionisti consente di essere aggiornati e tutelati.

Le informazioni che chiedo sono però rivolte a realtà minori, al loro primo affacciarsi sullo scenario turistico, quindi non pronte a un'ipotesi così articolata?

Risposta

Errore di valutazione, infatti, un'area attrezzata multifunzionale è stata messa in campo da comuni con 600 (seicento abitanti). Per quanto detto un privato con del terreno incolto, magari associandosi ad altri per le progettazioni ed opere, dandogli la successiva gestione, può entrare in azione. Come sopra detto, non si tratta di creare delle infrastrutture per metterci dei soggetti atti a riscuotere il mero parcheggio ma si tratta di allestire delle infrastrutture che consentano di ospitare e organizzare il Turismo Integrato: in poche parole diventare il motore economico e culturale di un territorio. In Italia il territorio è il nostro oro nero, quindi, l'unico onere è di diventare imprenditori e non stipendiati o, peggio, assistiti. Per quanto riguarda il Turismo è essenziale coniugare il *Turismo Integrato* con il potenziale culturale/economico ed umano del territorio. Se risulta oscuro il termine *Turismo Integrato* siamo a disposizione per ampliare il tema. Venendo al tema del turismo l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti lo ha affrontato tenendo presente il Turismo Integrato e le infrastrutture necessarie che, contemporaneamente, siano la base per la progettazione di una nuova urbanistica avente per obiettivi il benessere del cittadino e la Protezione Civile. La promozione del turismo è attivata informando i Pubblici Amministratori della opportunità di dotarsi di una nuova urbanistica che, partendo dal P.U.T., attraverso il PUM ed il VIA arrivi alla realizzazione di Aree Attrezzate Multifunzionali (*semplici giardini per gli anni 2000 oppure parcheggi scambiatori, a secondo delle necessità e opportunità*).